IL TELEFONO D'ARGENTO
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06 8557858 – 333 1772038

480

LA PILLOLA

06 855 7858

dalle 17 alle 20

tutti i giorni

Benvenuti nel quattrocentoottantesimo numero della Pillola, condivisione di informazioni e iniziative del Telefono d'Argento

LE VISITE DI DANIELA

Venerdi 28 febbraio 2020

MUSEO BILOTTI

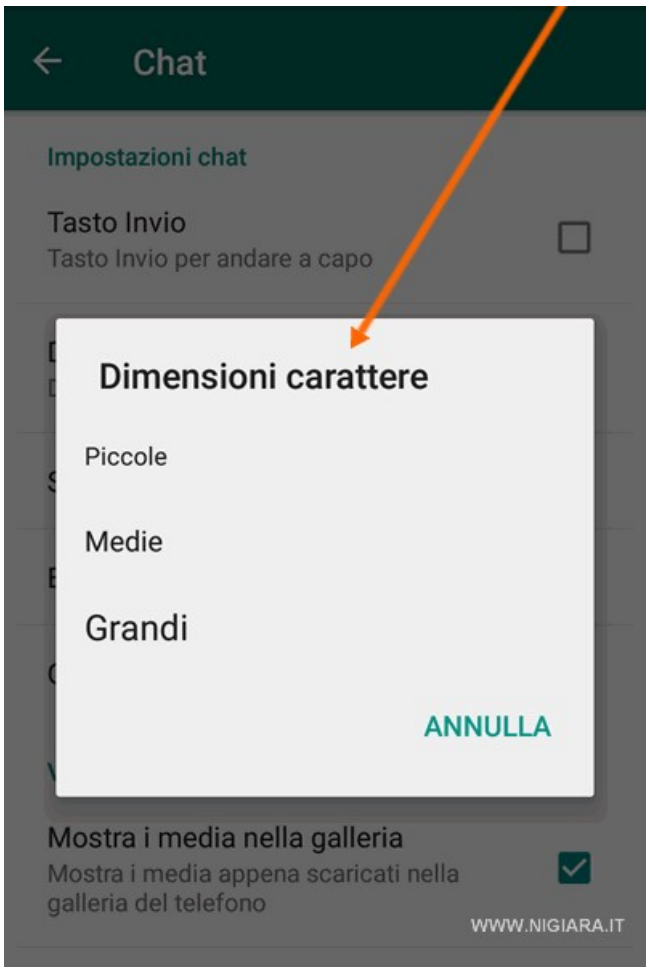
ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

ORE 11.00

INFO e ADESIONI 06 8557858

WhatsApp: Ingrandire i caratteri

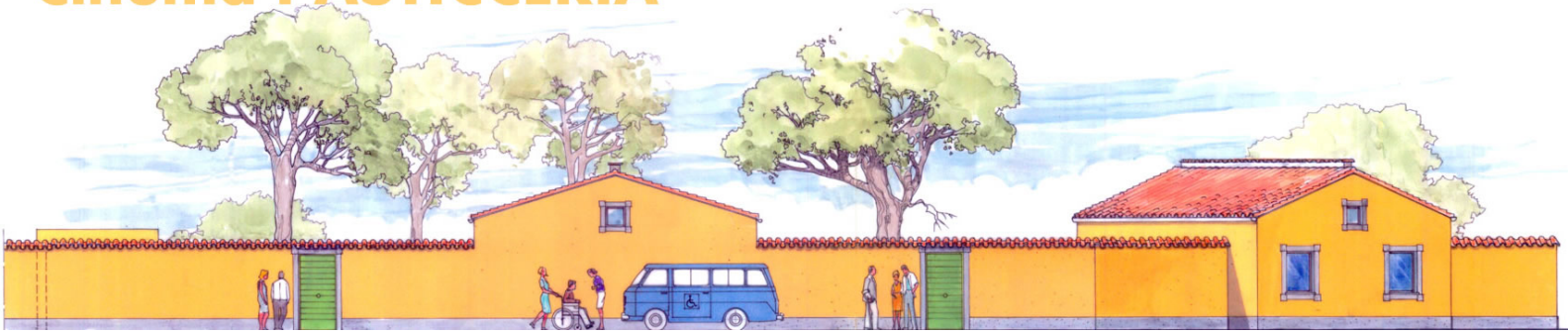
1. apri WhatsApp
2. tocca Altre opzioni
3. tocca Impostazioni > Chat > Dimensioni carattere
4. è possibile scegliere tra Piccole, Medie o Grandi



Chiama il Telefono d'Argento al 3331772038 per altri trucchi!!!!!

La Pillola
n. 480 – 25 febbraio 2020

Cinema PASTICCERIA
Via G. Frescobaldi 22



INTERVALLO

Questa settimana il Cinema Pasticceria non e' andato in onda.

E ora appuntamento a giovedì prossimo per il nuovo film che Barbara metterà in programmazione.

Ore 10.30 in via Frescobaldi 22, proprio davanti all'Hotel Parco dei Principi

La Pillola
n. 480 – 25 febbraio 2020

Alla scoperta delle chiese di Roma con

Padre Andrea

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

Padre Andrea Meschi, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perderci tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.

Padre Andrea questa settimana ci suggerisce di visitare

Santa Maria ad Martyres

Si tratta di uno degli edifici più celebri di Roma. Sorto nel 27 a.C., dal genero di Augusto Marco Vipsanio Agrippa, come ricorda l'iscrizione in facciata, venne ricostruito negli anni 118-125 d.C. da Adriano. Nel 608 l'imperatore Foca lo donò a papa Bonifacio IV e venne trasformato in chiesa con il titolo di Santa Maria ad Martyres. Nel 1625 il bronzo delle travi del portico venne asportato da Urbano VIII per realizzare 80 cannoni per Castel sant'Angelo e soprattutto le quattro colonne del baldacchino di Bernini in San Pietro. Vi sono sepolti gli artisti Raffaello, Annibale Carracci, Baldassarre Peruzzi; e i reali Savoia Vittorio Emanuele II, Umberto I e Margherita.

La Basilica è stata, a partire dal Rinascimento, luogo privilegiato di incontro tra la fede e l'arte e ospita tuttora la Pontificia Accademia dei Virtuosi al Pantheon, che festeggia ogni anno il 19 marzo, solennità di S. Giuseppe, il ricordo della sua fondazione nel 1542 ad opera di Desiderio d'Adiutorio.

I RICORDI: FILO CONDUTTORE DELLA VITA

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

Il Caffè

Vivo solo, in una grande casa in mezzo ai campi. E così, durante il giorno, ho preso l'abitudine di parlare ad alta voce. All'inizio mi pareva una cosa da pazzi, ma poi, anche perché spesso mi rivolgevo alle mie gatte, mi sono abituato, ed ora mi riesce del tutto naturale. Loro mi osservano con quei loro occhi enigmatici, mentre sedute accanto a me, sulla scrivania, io racconto loro di una mia preoccupazione, di una cosa che mi ha fatto divertire, di un sentimento che provo, o di una cosa di cui non devo dimenticarmi. Mi guardano, e capiscono. Con questo non voglio dire che capiscono tutto quello che dico, ma certamente capiscono che io sto parlando loro, che sto comunicando, che quel mio discorrere è diretto a loro. Perché poi, quasi a replicare, mi rispondono con quel

brevissimo miagolio, un suono quasi impercettibile, emesso con una breve, appena accennata, apertura della bocca. E così m'è capitato, una mattina, appena desto, di chiamare per il caffè: il caffè, per favore!.... non che mi aspettassi che qualcuno, o qualcuna, si palesasse con una tazza di caffè profumato in mano. Io vivo solo, come ho detto. Ma la mia iniziativa mi ha divertito, e ho anche richiamato, per sollecitare il caffè. Alla fine, ovvio, sono sceso in cucina per prepararmelo da solo. E con infinita meraviglia, ho trovato un'ombra, indistinta e fumosa, che si affaccendava all'acquaio con la mia macchinetta. L'ombra aveva fattezze umane, ma nulla di più, e non potevo distinguerne i lineamenti, e tanto meno qualcosa che assomigliasse a uno sguardo. Vedevo soltanto che la macchinetta del caffè, imprigionata nelle spire dell'ombra, veniva svitata, liberata dalle scorie sotto il getto dell'acqua, riempita di nuovo d'acqua. In me la curiosità e una specie di terrore freddo si agitavano assieme nella mia mente. Ero impaurito e impaziente nello stesso tempo, ma determinato a venire a capo di questa storia che rivoltava completamente tutti i miei pensieri e i miei convincimenti. Poi il caffè fu pronto. Avevo osservato che l'ombra l'aveva

preparato, non prendendo il macinato dalla scatola che tenevo nel mio scaffale; ma che le era comparso in mano un recipiente alieno, dal quale aveva estratto i cucchiaini necessari di una miscela, che non era la mia. Comunque, versò una tazza, e me la porse, disponendola innanzi a me sul tavolo della cucina. E, alzando gli occhi, vidi l'ombra eretta dinanzi a me, e attorno a lei si erano materializzate altre ombre a lei simili, e tutte erano immobili, ferme, in attesa che bevessi il mio caffè del mattino, quello che avevo chiesto a gran voce. Presi una rapida decisione. Avevo io dato il via a quel gioco, ed io dovevo continuarlo, e portarlo a termine. Presi quindi la tazza, e la portai alle labbra.

Fu l'ultima cosa di cui mi ricordi.

Carlo Izzo

Raccontaci anche tu la tua storia e, se lo vorrai, la condivideremo in rete.

Invia la tua storia a questo indirizzo: **telefonodargento@gmail.com**

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero 333.1772038

Una riflessione…

L'Archivio del giornale **AVVENIRE** rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica “Il mattutino”.

Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

> ***Il debole non è capace di perdonare. Il perdono è una qualità dei forti.***

Volete mettere uno che entra in scena col collo turgido, le gote arrossate e il tremito in corpo e si mette a inveire, a insultare, ad affettare uno sdegno omerico e un disprezzo assoluto? Tutti sono incuriositi, si sentono forse anche un po' in colpa e in fondo sono convinti che abbia ragione. È, questo, un non raro quadretto televisivo che assegna la palma del diritto a chi sembra più forte, a chi grida di più e si ammanta di fermezza. Contro questo luogo comune purtroppo dominante si levano le parole di Gandhi che

oggi abbiamo voluto proporre. Egli va al di là della superficie e scava nella profondità dell'anima e della verità, operando indirettamente una distinzione tra due realtà che spesso noi confondiamo come se fossero dei sinonimi: la forza e la fortezza.

La prima è un'energia primitiva fisica o psichica che può servire solo se calibrata, altrimenti è come il fiume in piena che tutto demolisce. La fortezza è, invece, una virtù cardinale che segnala un animo coerente e magnanimo. Chi esercita questa dote non è meschino, non recrimina, non si vendica, non è subdolo e gretto, ma perdona, comprende, è generoso, pietoso e longanime. Questa grandezza di cuore e di mente è dalla persona superficiale e mediocre scambiata per debolezza o arrendevolezza, mentre è segno di nobiltà d'animo e di dignità. Uno scrittore inglese del '700 caro al nostro Foscolo, Laurence Sterne, nel suo capolavoro Vita e opinioni di Tristram Sandy dichiarava: «Solo i coraggiosi sanno perdonare. I vigliacchi non perdonano mai, non è nella loro natura». Proprio l'esatto contrario della supponenza a cui lo stile attuale ci sta abituando.

Cardinale Gianfranco Ravasi – Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire

EraOggi

25 febbraio

Carnevale

Il carnevale è la festa più divertente e colorata dell'anno, allegra e spensierata! È una festa dalle origini religiose, **si festeggia, infatti, subito prima della Quaresima** (periodo di penitenza) ed il suo nome probabilmente deriva dal latino: *carnem levare*, cioè "eliminare la carne", in riferimento proprio alla penitenza che verrà con la Quaresima.

Le sue tradizioni si perdono, davvero, nella notte dei tempi, e non si riesce a stabilire bene da dove derivi l'usanza di mascherarsi! Fatto sta che da sempre ci si traveste con le maschere tradizionali e non, festeggiando tra coriandoli e stelle filanti!

La Pillola
n. 480 – 25 febbraio 2020

SUCCEDE A ROMA

Mercoledì delle Ceneri “statio” e Messa di Francesco all’Aventino

Il **26 febbraio alle 16.30** la liturgia stazionale a Sant’Anselmo, quindi la processione penitenziale fino a Santa Sabina per la celebrazione eucaristica.

Alla processione prenderanno parte i cardinali, gli arcivescovi, i vescovi, i monaci Benedettini di Sant’Anselmo, i padri Domenicani di Santa Sabina e alcuni fedeli. Al termine della processione, nella basilica di Santa Sabina, avrà luogo la celebrazione della Messa con il rito di benedizione e di imposizione delle ceneri, che dà inizio al cammino quaresimale.

LO ASCOLTIAMO?

Sanremo 70, record di ascolti e di interazioni sui social.

Per ascolare tutti brani di Sanremo 2020 vai su youtube

e cerca Sanremo 2020

Buon ascolto!

Il Telefono d'Argento

Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel. 06 8557858 – 333 1772038

Il dettaglio delle attività dell'associazione ***Il Telefono d'Argento*** può essere consultato toccando il seguente indirizzo: **https://goo.gl/2YBy5K**

Se desideri ricevere La Pillola su:

Whatsapp invia un messaggio al numero 333 1772038

Telegram unisciti al canale Lapillola

Per ogni chiarimento ed informazione chiama il 333 1772038

E' possibile ascoltare e commentare questa Pillola con un operatore del Telefono d'Argento – Chiama 333 1772038

scrivici al telefonodargento@gmail.com

seguici su facebook.com/telefonodargento

Ecco, la pillola finisce qui….. resta altro che augurare

BUONA SETTIMANA

dal

TELEFONO D'ARGENTO

e… alla prossima settimana!